

Brescia & Provincia

SERVIZI PER L'INFANZIA

Nidi, l'eccellenza costa 11 mila € per ogni posto

Una ricerca di Civicum conferma per Brescia investimenti al di sopra della media nazionale

■ Brescia investe in risorse e qualità per offrire alla città asili nido che rispondano alle esigenze delle famiglie. Il dato emerge da una ricerca promossa da Civicum e commissionata a Giovanni Azzone e Tommaso Palermo del Politecnico di Milano che fotografa la situazione dei servizi all'infanzia, e in particolare degli asili nido, in 19 Comuni italiani, da Nord a Sud della penisola. Nella rosa delle Amministrazioni comunali, c'è anche il Comune di Brescia che con Bologna, Trieste, Venezia, Firenze e Cagliari è collocata tra le città dai 150mila ai 600mila abitanti.

I dati che si incontrano nella ricerca sono aggiornati alla fine del 2007 (nell'articolo a lato ricordiamo brevemente anche l'offerta di asili nido messi oggi a disposizione direttamente o tramite il Comune) prendono in considerazione l'efficienza, l'efficacia e le caratteristiche degli asili nido che accolgono bambini da 0 a 3 anni. La fonte principale è costituita da schede di rilevazione dati compilate dai Comuni coinvolti nell'indagine tra ottobre e dicembre 2008, alle quali si aggiungono pure i siti internet comunali, le statistiche Istat e l'Osservatorio prezzi & tariffe di Cittadinanzattiva.

Investimenti e qualità

L'offerta di asili nido da parte delle singole Amministrazioni considerata nella ricerca, riguarda non solo le strutture comunali, ma anche i posti disponibili in asili nido privati, accreditati o convenzionati con il Comune e in quelli dati in appalto a cooperative di servi-

zio. Brescia, secondo la ricerca e per le modalità di erogazione del servizio, è in linea con le percentuali dei Comuni di media dimensione. Il 63-64% dell'offerta, è rappresentata dai nidi comunali e il 18% da strutture accreditate o convenzionate.

Nella nostra città poi, sempre secondo i dati elaborati nello studio, i servizi all'infanzia sono tra le priorità delle politiche messe in campo dagli amministratori pubblici. A fine 2007, la spesa media del Comune investita negli asili nido, per ogni bambino tra 0 e 3 anni, si attestava sui 1.300 euro e ogni posto disponibile nei nidi costava al Comune circa 11mila euro all'anno, decisamente sopra la cifra media, ovvero 8.775 euro, registrata nelle realtà comunali oggetto dell'indagine. «Il costo del servizio naturalmente dipende anche dalla sua efficienza e dalla sua efficacia - sottolinea Tommaso Palermo - . Brescia spende più della media perché investe nella qualità e nella buona gestione dei nidi».

Efficacia e flessibilità

Per misurare l'efficacia delle politiche sugli asili nido, lo studio Civicum mette in evidenza anche la capacità di risposta alle domande presentate dalle famiglie. Brescia, in questo caso si prendono in considerazione solo i nidi comunali, risponde al 67% delle richieste, una percentuale corrispondente, in sostanza, al dato medio calcolato dai ricercatori.

Pure sul fronte del personale che opera nelle strut-

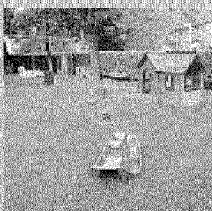
ture per i più piccini e della flessibilità oraria, il numero di ore in cui un bambino può essere lasciato al nido, la nostra città ha un bilancio in positivo: circa 22 educatori, che rappresentato il 70% del totale degli addetti, ogni cento posti negli asili a gestione comunale. Siamo inoltre tra i Comuni - parliamo sempre delle strutture gestite direttamente dalle singole Amministrazioni - che vantano l'orario medio di apertura più esteso, tra le 8 ore e mezza e oltre le 10 ore. «Sono dati coerenti con gli investimenti sopra la media fatti dal Comu-

ne di Brescia», spiega Palermo.

L'indagine ha inoltre calcolato la spesa a carico delle famiglie che iscrivono un bambino all'asilo nido. Anche in questo caso, si parla esclusivamente delle strutture a gestione comunale. Per quanto riguarda Brescia, a fronte di una retta mensile media di 300 euro, ricordiamo che le cifre sono aggiornate a fine 2007, le famiglie contribuiscono circa per il 20%.

Paola Gregorio

LA SCHEDA



LA RETE BRESCIANA

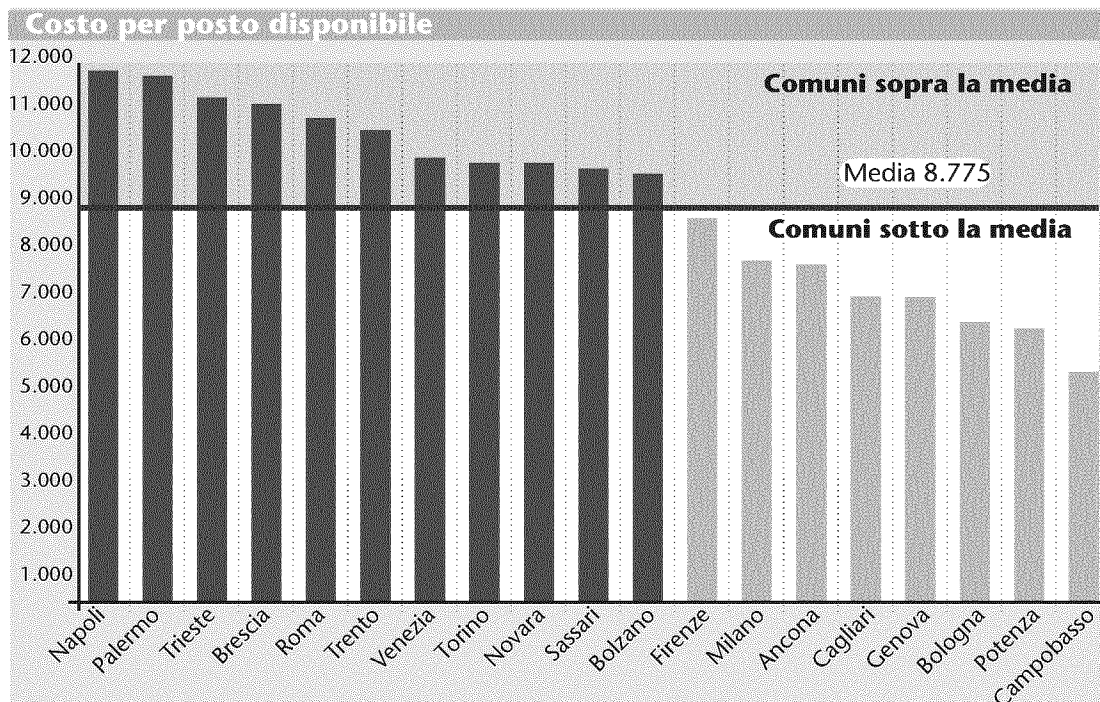
I nidi comunali sono Arcobaleno (anche sezione lattanti), Abbraccio, Coccinella, Cucciolo (anche lattanti), Formica, Giostra (anche lattanti), Girasole (anche lattanti), Girotondo (anche lattanti), Mondo del colore (anche lattanti), Pollicino, Primavera (anche lattanti), Scoiattolo, Sole. I nidi convenzionati sono invece Albicorcolo, Battibaleone, Magicomondo, L'albero dei sogni.

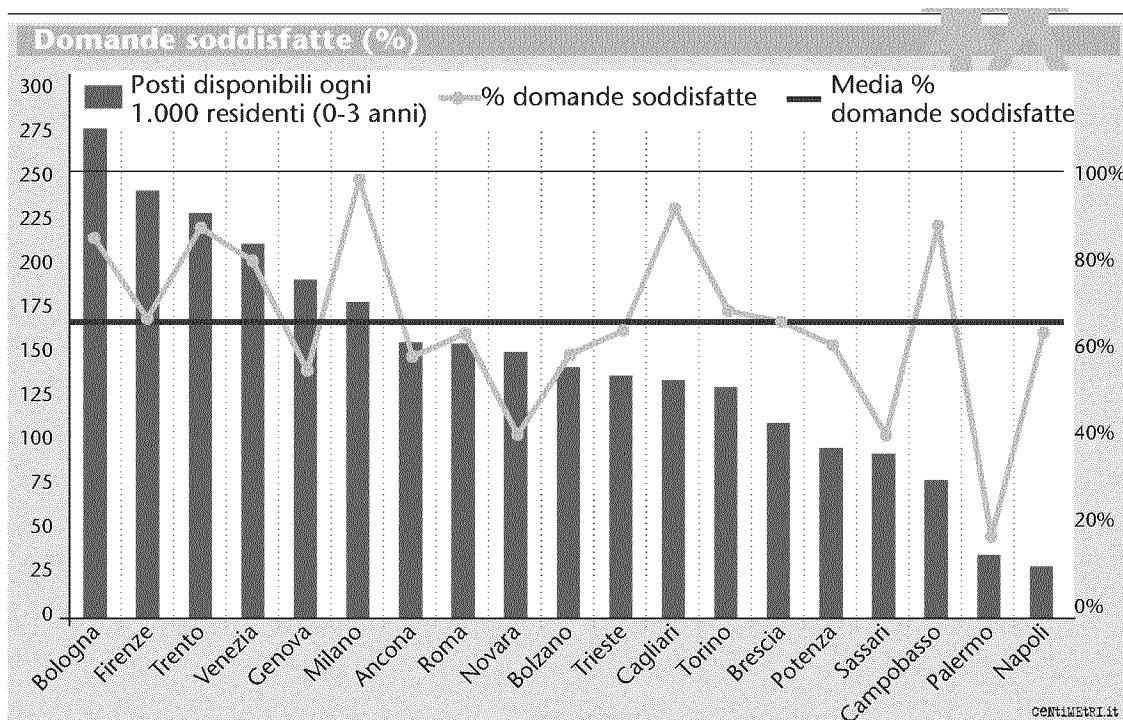


IL «NODO» DELL'ESTATE

«Gli asili nido comunali sono aperti solitamente da settembre a luglio - ricorda l'assessore comunale ai Servizi sociali, Giorgio Maione - ma per quanto riguarda il periodo estivo stiamo lavorando sui servizi intermedi, di cui si possono occupare, ad esempio, le associazioni». Informazioni sui servizi offerti dal Comune sono reperibili sul sito www.comune.brescia.it.

I NIDI IN CITTÀ





Tredici strutture comunali sparse sul territorio cittadino

■ Arcobaleno, Abbraccio, Cucciolo, Pollicino, Coccinella. I nomi dei nidi comunali sono fantasiosi e si confanno alle caratteristiche dei loro piccoli ospiti, i bimbi da 0 a 3 anni.

Gli asili nido del Comune di Brescia sono tredici, distribuiti nel territorio cittadino. A queste strutture gestite direttamente dall'Amministrazione comunale, si aggiungono i posti negli asili nido accreditati o convenzionati con il Comune e quelli nei nidi convenzionati Adasm (parrocchiali), che completano il quadro del servizio messo a disposizione direttamente o tramite palazzo Loggia.

I dati inseriti nell'opuscolo 2009 del Servizio prima infanzia comunale che contiene informazioni per le famiglie, ci dicono che i nidi convenzionati e accreditati sono undici e dieci le strutture Adasm che hanno siglato la convenzione.

Tra i nidi del Comune, c'è anche l'asilo nido aziendale «Albero dei Sogni», al quale possono essere iscritti anche bambini non residenti, purché almeno

uno dei genitori sia dipendente comunale.

Palazzo Loggia mette a disposizione anche lo spazio pomeridiano «Tempo per le famiglie», al nido «Formica» e in via Achille Cavellini 14, a Sanpolino, pensato come luogo incontro e di gioco per bambini tra i 12 e i 36 mesi, accompagnati dai genitori ma pure dai nonni e dalle baby-sitter, e che non usufruiscono degli altri servizi comunali per l'infanzia. L'asilo nido Formica, inoltre, è inoltre un nido part-time, nominato dalla normativa regionale «Centro Prima Infanzia», che funziona dalle 7.30 alle 12.45. L'orario di frequenza dei nidi comunali è solitamente, dal lunedì al venerdì, dalle 7.30 alle 18 per tutti i bambini, con la possibilità di usufruire del servizio anche solo fino alle 15.30.

«Gli asili nido comunali sono aperti solitamente da settembre a luglio - ricorda l'assessore comunale ai Servizi sociali, Giorgio Maione - ma per quanto riguarda il periodo estivo stiamo lavorando sui servizi intermedi, di cui si possono occupare, ad esempio, le associazioni».